



Perché votare “Sì” al credito di riposizionamento per il Centro Internazionale di Scultura

Nella foto:
esposizione estate 2023 e la scultura “Sinfonia di Peccia”
donata da Marcel Dupertuis

Cos'è il CIS

I soci fondatori della Fondazione Internazionale per la Scultura (FIS) sono il comune di Lavizzara, la Fondazione Vallemaggia Territorio Vivo e 13 privati. Attualmente è presieduta dal sig. Thomas Geiser (vicepresidenti i signori Giuseppe Facchini e Daniele Zoppi).

Il Centro internazionale di scultura (CIS) è stato edificato negli anni 2018–2019 con un investimento di fr. 5.4 milioni interamente finanziato da contributi pubblici (Cantone 2.7 milioni, comune di Lavizzara fr. 500'000, dei quali 300'000 ottenuti dal Fondo cantonale per l'aiuto agli investimenti) e da privati (fr. 2.2 milioni).

È una struttura indipendente, ma complementare alla Scuola di scultura diretta dai signori Naef in attività dal 1984.

Mentre questa organizza corsi di formazione e di aggiornamento, il CIS offre ad artisti già affermati provenienti da tutto il mondo la possibilità di realizzare delle nuove opere in marmo.

È infatti composto da 5 atelier, da 3 laboratori, da una grande area di lavoro e dallo spazio espositivo. Gli artisti che operano a Peccia da aprile a ottobre hanno la possibilità di soggiornare nella Casa degli artisti realizzata nel nucleo da un mecenate del CIS.

La FIS organizza anche delle esposizioni e degli eventi culturali a favore dell'intera popolazione.

Gestione del CIS

Per affrontare le spese annuali di gestione del CIS, la FIS può contare sull'apporto di generosi sponsor, su un contributo cantonale ricorrente e sulle entrate delle esposizioni.

Un contributo da parte del comune è ora indispensabile sia per la copertura finanziaria ma soprattutto per l'immagine: se il comune, quale socio fondatore, non continua a sostenere finanziariamente il CIS, diverse promesse decadranno e sarà difficile continuare a ottenere finanziamenti da sponsor esterni.

Ricadute positive per la Lavizzara

Le ricadute positive per l'immagine della nostra Valle e per l'economia locale dell'investimento iniziale e della gestione annuale del CIS sono numerose e importanti:

- **una buona parte delle spese di gestione vengono immesse nell'economia locale (salari dei dipendenti che soggiornano in Lavizzara, trasporti, lavori di artigiani);**
- **gli artisti che soggiornano a Peccia durante sei mesi per tutte le loro spese fanno capo prevalentemente a negozi e ristoranti locali dove si promuovono prodotti regionali;**
- **secondo una stima effettuata nel 2022 circa la metà dei visitatori si fermano per un pranzo o un soggiorno in un ristorante oppure in un albergo della zona;**
- **con il CIS si promuove un turismo culturale di alta qualità per la Lavizzara in tutta la Svizzera e anche all'estero con ricadute indirette non facilmente quantificabili, ma certamente importanti. Le opere realizzate con il marmo di Peccia vengono poi esposte in mostre personali o collettive dei diversi artisti in varie parti del mondo;**
- **vi sono senz'altro anche delle ricadute positive sia per la Scuola di scultura (che pure offre l'opportunità a parecchie persone di soggiornare e spendere in loco) sia per lo sfruttamento futuro del marmo Cristallina;**
- **l'artista Dupertuis che ha esposto le sue opere nel 2023 presso il CIS ha donato al comune di Lavizzara la sua grande opera in marmo intitolata "Sinfonia di Peccia" realizzata la scorsa estate.**

Il fondo di rilancio

Fintanto che il CIS non è conosciuto in ambito culturale a livello internazionale, si incontrano delle difficoltà nel reperire tali finanziamenti, per cui si è deciso di ampliare le attività promozionali e di costituire un fondo di rilancio del CIS, già previsto nel masterplan iniziale, ma mai concretizzato.

L'ammontare del fondo sarà di fr. 300'000 all'anno, per tre anni, con lo scopo di:

- **migliorare l'offerta artistica (marchio)**
- **coinvolgere maggiormente la comunità locale**
- **intensificare i rapporti con l'USI e la SUPSI**
- **rendere il CIS un'offerta turistica più attrattiva**
- **destagionalizzare l'attività e sfruttare meglio gli spazi a disposizione**
- **migliorare l'interesse generale verso il CIS e il numero dei visitatori delle esposizioni**

Finora vi sono già promesse di finanziamento per un ammontare di fr. 790'000 stanziati da mecenati pubblici e privati nonché dal Cantone e dalla Fondazione Vallemaggia-Territorio Vivo.

Il fondo servirà a raggiungere gli obiettivi citati tramite l'elaborazione, da parte del personale della FIS, dei progetti già individuati e per realizzarli.

Nel 2016 il CC aveva votato una fideiussione di fr. 400'000 a favore del CIS sia per eventuali sorpassi di spesa sia per assicurare un finanziamento straordinario della gestione nei primi anni di attività. Questa decisione aveva permesso di ottenere ulteriori finanziamenti sia dal Cantone sia da sponsor privati. L'importo non è stato usato perché non vi sono stati sorpassi e perché nel frattempo è decaduto.

Per tutte queste ragioni i sottoscritti cittadini domiciliati in Lavizzara sostengono il credito votato dal CC di Lavizzara di fr. 50'000 per il progetto di riposizionamento del CIS ed invitano la popolazione a votare Sì il 26 novembre 2023.

Juanito Ambrosini, Valentina Anzini, Mauro Barzaghi, Elio Biadici, Massimo Canepa, Rolly Canepa, Franco Conti, Michele Dazio, Anna Donati, Armando Donati, Sergio Donati, Luigi Ernst, Nelson Ernst, Marina Flocchini, Brenno Medici, Cornelia Medici, Simona Micotti, Michele Mignami, Mina Patocchi, Barbara Stäheli-Mora, Federico Ragazzi, Giordano Rotanzi, Michele Rotanzi, Clemente Vedova, Rudy Vedova.